

Primi caldi

## **Processionarie dei pini in marcia sui giardini, attenzione ai bambini e agli amici a quattro zampe**

*Cosa fare prima che facciano danni. I consigli della USL 1*

Perugia, 23 marzo 2015 – Con i primi tepori primaverili arrivano le processionarie, insetti dell'ordine dei lepidotteri che cominciano ad uscire dai **bozzoli** presenti sui **pini** e sui **cedri**. Massima attenzione va dunque prestata ai bambini, ma anche ai cani e ai gatti, che giocano all'aperto nei parchi e nei giardini, perché il contatto di pelle e mucose con i **peli urticanti** dell'insetto allo stato larvale può provocare reazioni allergiche, dermatiti, orticarie, congiuntiviti e anche problemi alle vie respiratorie in caso di inalazione. La USL Umbria 1 fornisce dei suggerimenti utili per proteggersi dalle processionarie e raccomanda di tenere **alta la guardia fino al termine di maggio**, quando le larve si andranno a sistemare nel terreno per trasformarsi in crisalidi e poi in innocue farfalle.

“I bozzoli ancora pieni di larve - spiega il **dottor Alessandro Maria Di Giulio del servizio di Igiene e Sanità Pubblica della USL Umbria 1** - possono essere eliminati **tagliando i rami con i nidi** (facendo attenzione a dove cadono), mettendoli dentro un secchio con acqua e quindi sotterrandoli. **Raccomandiamo di non dare mai dare fuoco ai nidi**, perché attraverso l'emissione dei fumi si disperdono le setole urticanti e il loro contatto con la pelle può sviluppare dermatiti anche gravi, danni agli occhi e, se inalate, ai polmoni”.

Prima di far giocare i bambini o portare a spasso i cani è importante verificare la presenza di bozzoli nel proprio giardino e nei giardini confinanti. Se si avvistano le processionarie, occorre dotarsi di guanti, occhiali, mascherina antipolvere e se possibile di una tuta usa e getta per proteggersi. Si provvederà quindi a **bagnare con acqua** la fila dei bruchi per impedire o limitare la volatilizzazione delle setole, a raccoglierla con scopa e paletta, ad immergerla in un secchio con acqua e a interrarla. Dato che le processionarie in questo periodo salgono e scendono dal pino dove sono nate o visitano anche i pini vicini per andare a cibarsi di aghi, si potrebbe impiegare un **insetticida a base di piretroidi** sul tronco, all'altezza di circa un metro, così da colpire le larve durante la salita e la discesa. Un altro sistema di controllo è quello di applicare un nastro biadesivo su tronco, ma l'operazione di rimozione, una volta che il nastro sarà coperto da larve, dovrà essere fatta con estrema attenzione.

**In caso di contatto** con la processionaria **lavarsi abbondantemente** con acqua per allontanare i peli urticanti e quindi recarsi, a seconda della gravità, in **farmacia, dal medico di medicina generale o di continuità assistenziale** (guardia medica) o al **pronto soccorso**.

**I soggetti più esposti al rischio di contatto** sono i **bambini** che giocano all'aperto, ma bisogna fare attenzione anche ai nostri **amici a 4 zampe** che sono notoriamente curiosi e quando vedono questi bruchi in fila vanno a "snasare" l'insolita comitiva. I danni possono essere gravi e dopo un'intensa salivazione l'animale può sviluppare una violenta infiammazione di lingua, bocca e tartufo, pertanto si consiglia di rivolgersi al **veterinario** che potrà fornire tutti i consigli utili a ridurre i danni.

Nei casi in cui i **parchi cittadini siano infestati da processionarie** l'ente gestore provvederà ad apporre **avvisi** con i quali verrà comunicata la presenza di processionarie e i consigli di cautela.

*La **curiosità**: mentre per le zanzare chi punge è solo la femmina, le processionarie sono tutte urticanti, sia le femmine sia i maschi, anche se chi conduce la fila in processione è la **femmina**...*

.....  
Ufficio stampa TGC Eventi - Monia Rossi 333.2991700 - ufficiostampa@tgceventi.it